

# RELAZIONE

## DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI Malfattori e Reati Diversi

### BOLOGNA

Continuazione dell'udienza 4 aprile.

*Bonifazi Giulio, fu Giuseppe, d'anni 21, nato a Battidizzo, abitante in Bologna, garzone pastarolo.*

In quanto al fatto in genere questo teste depone analogamente al precedente.

*Pres. — Com'era l'orologio che vi fu portato via?*

*Test. — Era piuttosto grande, e la catena era d'argento.*

*Pres. — Il giudice ve ne ha fatto vedere uno, e voi l'avete riconosciuto?*

*Test. — Sissignore.*

(Viene mostrato al testimone un orologio, con catena d'argento, che riconosce per quello stesso che gli fu derubato).

*Pres. — Ditemi un poco, dove siete andati dopo la grassazione?*

*Test. — Abbiamo incontrato una pattuglia in Borgo Polese, alla quale raccontammo ciò che ci era successo, e dopo andammo a casa nostra, poscia mi pare che fossimo al Cantone tutti e tre assieme.*

*Pres. — Ci fu nessuno che dicesse fra voi altri di avere conosciuto o almeno sospettato, chi fosse quell'alto di statura?*

*Test. — Parmi che Paglietti dicesse che aveva conosciuto qualcheduno.*

*Pres. — (all'accusato Laghi) Anche questo teste conferma che eravate in due, e che voi avevate una pistola.*

*Acc. — A me poco importa.*

(Viene richiamato il Federico Bonifazi).

*Pres. — Rimaneste per molto tempo con Paglietti quella sera?*

*Test. — Poco tempo.*

*Pres. — Andaste assieme al Cantone a denunciare il fatto?*

*Test. — Mi pare di sì.*

*Pres. — Vi fu nessuno fra voi altri che sospettasse chi potesse essere quell'alto di statura?*

*Test. — Paglietti, parmi che dicesse di avere conosciuto un tale.*

*Pres. — E voi allora diceste che non era vero e che non poteva essere.*

*Test. — Io allora dissi che quanto a me non lo aveva conosciuto.*

*Dall'Olio Orazio fu Giacomo, d'anni 45, bolognese, barbiere.*

*Pres. — Nella sera del 24 aprile dell'anno scorso vi accadde di essere fermato per istrada, e di soffrire una grassazione?*

*Test. — Sissignore.*

*Pres. — A che ora vi accadde il furto?*

*Test. — Nella mezzanotte. Mi prendeva dalla Seliciata di San Francesco, e quando fui vicino alla Rosa Bianca, due individui mi fermarono.*

*Pres. — Erano fermi o camminavano?*

*Test. — Io credo fossero appostati dietro ad una colonna. Uno mi venne davanti e l'altro di dietro.*

*Pres. — Come erano queste persone?*

*Test. — Quello che mi venne dinnanzi era piuttosto piccolo, discretamente tarchiato, bruno di carnagione, piccoli baffi, vestiva un paletot nero, un paio di calzoni del medesimo colore, ed una cappellina in testa.*

*Pres. — Vi disse nulla costui?*

*Test. — Mi disse che erano guardie di P. S., e mi domandò dove era stato, e dove andava, e in così dire mi prese il cilindro, e se lo mise in saccoccia.*

*Pres. — Vi frugò nelle tasche?*

*Test. — Io gli dissi: credevo che foste guardie di P. S., ora vedo invece che siete altre persone; ed egli mi rispose che facessi silenzio. Io soggiunsi che le guardie di P. S. dovevano portare una divisa, ed egli mi presentò una pistola a due canne.*

*Pres. — Vi portarono via altra robbia?*

*Test. — Una spilla d'oro.*

*Pres. — Denari ve ne furono portati via?*

*Test. — Ne avevo, ma non se ne accorsero.*

*Pres. — Il cilindro che vi levarono come era?*

*Test. — Era piuttosto grande, ed avea una catenella di bigiotteria.*

*Pres. — La spilla e l'orologio a che valore potevano ammontare?*

*Test. — Ad undici scudi.*

*Pres. — Quell'altro individuo non ha mai parlato?*

*Test. — Pareva che spandesse acqua, e non disse nulla, avea la cappellina sugli occhi.*

*Pres. — Che colore avea questa cappellina?*

*Test. — Credo fosse nera.*

*Pres. — Quello che vi venne davanti non vi mostrò altro che la pistola?*

*Test. — Dopo prese fuori un coltello e mi disse: se ti muovi, ti passo dall'altra parte.*

*Pres. — Quando andarono via vi dissero nulla?*

*Test. — Dopo, quando dissi le guardie di P. S. devono avere una divisa, quel piccolo disse: se vuoi sapere chi sono, io sono quella persona che prende tutto quello che gli capita.*

*Pres. — Ora può darsi che gli capiti ciò che non vorrebbe. — Questo individuo non lo avete mai veduto?*

*Test. — Nossignore.*

Pres. — E quell'altro?  
 Test. — Non posso dire perchè avea la faccia rivolta al muro, e non lo potei ravvisare.  
 Pres. — Conoscete Antonio Pondrelli?  
 Test. — Lo conosco sin da piccolo, siamo stati assieme a scuola, e poi perchè è del medesimo mestiere.  
 Pres. — Lo ravvisereste se vi fosse dato di vederlo?  
 Test. — Sissignore, l'incontrai molte volte, e lo ho salutato.  
 Pres. — L'altra persona che era col grassatore, voi non poteste ravvisarla?  
 Test. — Nossignore.  
 Pres. — Vi pare che la figura potesse rassomigliare a quella del Pondrelli?  
 Test. — Era buio, e non potei vedere altro che era uno grande.

Si fa vedere al testimonio un orologio d'argento con catena, e lo riconosce per suo, e per quello che gli fu derubato la notte del 24 aprile 1863.

Avv. Madon U. P. — Questo testimonio ha dato ora indicazioni e conotati molto precisi del Laghi, che prima non aveva dati.

Pres. — Quando voi foste esaminato credo che il giudice vi abbia fatto vedere tre persone?

Test. — Sissignore.

Pres. — E voi fra quelle persone ne indicaste una che non ci aveva niente a che fare, per cui il vero grassatore si mise a ridere?

Test. — Sissignore, conobbi ancor io che avea fatto uno sbaglio.

Pres. — Vi hanno fatto vedere delle pistole?

Test. — Sissignore.

Pres. — Tra quelle avete detto che ve ne era una che rassomigliava a quella che il grassatore vi teneva appuntata al petto?

Test. — Sissignore, mi parve quella.

Pres. — Il coltello col quale vi minacciò come era?

Test. — Era uno di quelli così detti di Lugo, avea un manico lungo e rozzo.

Pres. (all'accusato Laghi). — Ecco un quarto che dice che eravate in due, e che vi presentaste con una pistola alla mano.

Acc. — Non è vero niente, ha raccontato tutto quello che gli ha piaciuto. — Io lo fermai dimandandogli le carte, disse che non le avea, e vedendo che avea un orologio colla catena, dissi: ebbene prendo questo.

Pres. — Dice di più, che prendeste anche un coltello, dopo aver preso fuori la pistola.

Acc. — Mettiamo pure anche il coltello, a me poco importa, ma ammesso che avessi impugnata una pistola, credo non fosse necessario di prendere fuori un coltello.

Pres. — Forse perchè essendovi accorto che il Dall'Olio non era uomo da lasciarsi intimorire, ed avendo paura che sparando la pistola facesse del chiasso, prendeste fuori il coltello.

Acc. — Io non ho paura di chiasso, se si sparava si sparava.

Si fanno vedere al testimonio pistole e coltelli, fra le quali armi riconosce il coltello, e trova rassomiglianza nella pistola che avea il Laghi nella sera della grassazione.

Bedosti Filippo fu Mariano, d'anni 29, nato ed abitante in Bologna, pastarolo e farinotto.

Pres. — Conoscete Giulio Bonifazi?

Test. — Sissignore, fu al mio servizio per tre anni.

Pres. — Da che tempo non si trova più al vostro servizio?

Test. — Dal marzo di quest'anno.

Pres. — Sapete che nell'aprile dell'anno passato il Bonifazi abbia avuto un incontro sinistro?

Test. — Sissignore, egli stesso mi raccontò che fu assalito dai ladri e depredata dell'orologio non che dei pochi denari che portava seco.

Pres. — Vi disse il luogo dove venne aggredito?

Test. — Vicino al mio negozio in via Lamme.

Pres. — Dissevi da chi fu assalito?

Test. — Nossignore.

Pres. — Avete prestato fede ai discorsi fattivi da Bonifazi?

Test. — Sissignore, perchè non lo credo capace di mentire.

Pres. — Sapete che possedesse l'orologio che diceva essergli stato involato?

Test. — Sissignore.

Si mostra al testimonio un orologio stato sequestrato a Laghi: il testimonio lo visita e dichiara di riconoscerlo e soggiunge che l'annessavi chiavetta fu da lui regalata la sera stessa della sofferta grassazione.

Bignami Gionchino fu Giovanni, d'anni 30, nato e domiciliato in Bologna, affittuario di beni.

Pres. — Sapete che nella notte del 24 al 25 aprile 1863 Dall'Olio Orazio abbia patito una grassazione?

Test. — Così mi ha raccontato il Dall'Olio stesso.

Pres. — Vi disse in qual luogo fu grassato?

Test. — Sissignore, in via Lamme.

Pres. — Vi ha detto da quante persone?

Test. — Da due, mi ha detto.

Pres. — Vi ha detto che cosa gli fu depredata?

Test. — Un orologio.

Pres. — Sapete come era quell'orologio?

Test. — Era un cilindro.

Pres. — Come fate a sapere che era cilindro?

Test. — Glielo vendetti io due o tre anni addietro.

Pres. — Colla catena o senza?

Test. — Senza catena glie l'ho venduto.

Pres. — Se ve lo mostrassi siete in caso di riconoscerlo?

Test. — Sissignore, lo tenni io tanti anni!

Il testimonio riconosce l'orologio che gli vien mostrato.

Pres. — Siete sicuro che quest'orologio appartenesse al Dall'Olio?

Test. — Sissignore, glie l'ho venduto io come già dissi.

Candi Cesare di Gaetano, nato in Bologna, calzolaio. (defunto).

Per la morte di questo testimonio il Presidente ordina la lettura della seguente deposizione scritta in data 19 maggio 1863.

» Interrogato analogamente, risponde — Sono Candi Cesare di Gaetano, nato ed abitante a Bologna d'anni 30, celibe, calzolaio, con bottega in piazza del Pavaglione di fronte alla porta dell'Archiginnasio; quantunque io non abbia relazioni massime frequenti col nominato Francesco Laghi, specialmente da qualche tempo a questa parte, pure lo conosco benissimo, che anzi egli è mio cugino.

» Interrogato analogamente, risponde — Sta in fatto che nell'accennatami sera del venerdì 24 scorso aprile in ora che non saprei precisare, che era in principio della sera stessa, il detto Laghi venne a cercarmi alla mia bot-

tega e mi chiamò fuori ove tenendosi meco a discorrere in compagnia anche di un altro che era con lui, e che non so chi fosse. Il Laghi mi diede incarico di preparargli un paio di stivali, ed intanto mi chiese informazioni di un nostro zio e m'incaricò di parlargli in suo favore, onde volesse sovvenirlo di qualche denaro avendo intenzione di recarsi fuori di paese per cercarvi occupazione. — Intanto sull'invito dello stesso Laghi io andai seco lui e con quel suo compagno sino al caffè della Posta in principio alla via di Sant'Isaia, e colà prendemmo tutti caffè e rhum ivi rimanendo non ben intero un quarto d'ora. Eppoi usciti di colà io me ne andai di nuovo alla mia bottega e gli altri due non vidi più, nè so dove siensi recati. — Dai discorsi che si fecero in mia presenza io non potei per nulla capire che fra il Laghi e quell'altro, esistessero relazioni e propositi di mal fare che certo quand'anche ciò fosse non avrebbero tenuti tali discorsi in mia presenza.

» Interrogato analogamente, risponde — Quell'altro che era col Laghi era un individuo ancor giovane, di statura alta e complessa, aveva in capo una cappellina biancastra gommatata ed un *pal tot*, di cui non rammento il colore: non saprei dire se potrei riconoscerlo ove avessi a rivederlo.

E precedente lettura. Ecc. ecc.

*Pres. (a Laghi).* — Avete sentito, Laghi ciò che ha detto vostro cugino?

*Acc.* — Può darsi benissimo che si sia andato a trovarlo e che ci siamo recati insieme al caffè della Posta; ma Cesarino si sbaglia della sera.

*Pres.* — Chi era quel tale che era in vostra compagnia?

*Acc.* — Non lo posso dire,

*Pres.* — Vedremo chi è, lo sapremo da quelli del caffè della Posta.

*Acc.* — Hanno fatto morire mio cugino, egli non aveva ancora l'età da morire: era ancor molto giovane — Se ci fosse lui sarebbe tutto spiegato, ma perchè non dia spiegazioni, l'hanno fatto morire!

*Gualandi Raffaele di Gaetano, d'anni 30, nato ed abitante in Bologna, fattorino presso il caffè della Posta.*

*Pres.* — È molto tempo che voi state al caffè della Posta?

*Test.* — Sono 14 o 15 mesi.

*Pres.* — Vi ricordate del mese in cui entraste al servizio in detto caffè?

*Test.* — Credo nel mese d'aprile 1863.

*Pres.* — In quel caffè recapitava Pondrelli?

*Test.* — Qualche volta.

*Pres.* — Sapreste dirci l'ultima volta che l'avete veduto?

*Test.* — Li 24 marzo.

*Pres.* — Avete detto d'aver preso servizio in quel caffè al mese d'aprile, come faceste a vederlo nel mese di marzo?

*Test.* — Lo vidi nel mese di Pasqua.

*Pres.* — Pasqua, l'anno passato, venne nel mese d'aprile.

*Test.* — Ebbene, lo vidi l'ultima volta nel caffè li 24 aprile.

*Pres.* — In che giorno era?

*Test.* — In giorno di venerdì.

*Pres.* — Lo avete veduto solo il Pondrelli o in compagnia?

*Test.* — Erano in tre.

*Pres.* — Chi sono gli altri due?

*Test.* — Uno si chiamava Cesare, non so il cognome, ma so che faceva il calzolaio dirimpetto ai portici del paviglione.....

*Pres.* — E il terzo chi era?

*Test.* — Non lo so, non l'ho veduto che quella volta.

*Pres.* — Come era, era alto, basso, come vestiva?

*Test.* — Era piccoletto e vestiva di scuro, con cappellina bigiastra, mi pare che teneva abbassata sugli occhi.

*Pres.* — Come conoscevate quel Cesare?

*Test.* — Era il calzolaio che serviva il mio padrone.

*Pres.* — Come fate a ricordarvi del venerdì, e del giorno 24?

*Test.* — Mi faceva sbarbare da Pondrelli; due giorni dopo, cioè alla domenica, andai alla sua bottega per farmi tagliare la barba, non lo trovai, e suo fratello mi disse che era stato arrestato il giorno precedente, cioè il sabato.

*Pres.* — Pondrelli, Cesare, e quel terzo incognito, si sono fermati molto in quel caffè?

*Test.* — Poco, meno di un quarto d'ora, presero caffè rhum e sigari, quindi se ne andarono.

*Pres.* — Sono usciti tutti tre assieme?

*Test.* — Nossignore, Cesare è uscito per la porta principale, Pondrelli e l'altro uscirono dalla porta che mette sotto i portici della Nosadella, e non so se fuori si siano poi riuniti.

*Pres.* — Voi lo conoscevate molto bene il Pondrelli Antonio?

*Test.* — Sissignore, siamo stati soldati insieme sotto il papa.

*Pres.* — In qual corpo?

*Test.* — Egli era nei Gregoriani, e poi passò nel mio corpo.

*Pres.* — Così siete sicuro di non aver sbagliato, siete sicuro di averlo riconosciuto in quella sera?

*Test.* — Sissignore.

*Accusato Laghi.* — Si domandi al testimonio se vi sia stato qualcheduno il quale gli abbia detto qualche cosa.

*Test.* — Nossignore, parlando coi miei padroni, questi mi mandarono dal signor Baccarini.

*Pres. (a Pondrelli).* — E voi avete niente da osservare?

*Acc. Pondrelli.* — Il testimonio si sbaglia, in quella sera non sono stato certamente al caffè della Posta.

*Pres.* — Vedete che la deposizione del Gualandi combina perfettamente con quanto disse il Candi?

*Acc.* — Non posso essere stato con Candi e Laghi, perchè non conosco nè l'uno, nè l'altro.

*Pres.* — La vostra relazione con Laghi e Remondini pare stabilita.

*Acc.* — Non conosco il Laghi, ripeto.

*Pres. (al testimonio Gualandi).* — Voi siete ben sicuro d'aver veduto il Pondrelli al caffè della Posta con quegli altri due la sera del venerdì 24 aprile?

*Test.* — Sissignore.

*Giorgi Enrico di Gaetano, d'anni 31, abitante in Bologna, barbiere.*

*Pres.* — Conoscete Pondrelli Antonio?

*Test.* — [Sissignore, facciamo tutti due lo stesso mestiere, nella stessa contrada.

*Pres.* — Lo vedevate frequentemente?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Andavate qualche volta assieme all'osteria?

*Test.* — Delle volte andavamo assieme, e delle volte ci trovavamo casualmente all'osteria.

*Pres.* — Sapete in qual giorno fu arrestato?

*Test.* — In un giorno di sabato.

*Pres.* — Il giorno innanzi all'arresto di Pondrelli, siete stato assieme con lui?

*Test.* — Nossignore, non mi ricordo.

Pres. — Vi ricordate almeno di essere stato assieme due o tre giorni innanzi del suo arresto?

Test. — Nossignore, non mi ricordo.

Pres. — Vi ricordate che cosa il Pondrelli portava per solito in testa?

Test. — Una cappellina cenerina.

Pres. — Non gli avete mai veduto un cappello nero?

Test. — Nossignore, mai.

Pres. — L' avete mai veduto con un cappello nero a cilindro?

Test. — Nossignore.

Pres. — Non gli avete mai imprestato un cappello nero a cilindro?

Test. — Nossignore.

Pres. — Trovandovi insieme all' osteria avete mai rimarcato che facesse spese oltre la propria condizione?

Test. — Nossignore.

Pres. — Vi fermavate molto tempo all' osteria?

Test. — Bevevamo, pagavamo, e poi andavamo via.

Pres. — Pondrelli pagava molto per volta?

Test. — Un boccale, due, e delle volte tre, secondo le circostanze.

Pres. — Pare che nel vostro esame abbiate detto che in una sera, prossima al giorno dell' arresto di Pondrelli, vi siate trovato assieme all' osteria della Corona, e vi teneste ivi per qualche tempo.

Test. — Sarà benissimo che ci siamo recati insieme all' osteria della Corona in un dei giorni della settimana in cui avvenne l' arresto del Pondrelli, ma non mi ricordo in qual giorno, se cioè il mercoledì o il giovedì.

Avv. Madon U. P. — Nel suo esame scritto il testimone disse che propendeva a credere che fosse stato col Pondrelli al giovedì.

Test. — Adesso non mi ricordo più del giorno.

Acc. Pondrelli. — Nel venerdì, giorno precedente al mio arresto, mi trovai col testimone all' osteria del Galletto fuori porta Sant' Isaia. Erano le ore undici, c' era anche una serva. Si domandi al testimone se si ricorda.

Test. — Mi ricordo di ciò che dice Pondrelli, ma non mi sovengo del giorno.

Acc. — Desidererei sapere quando il testimone fu esaminato dal giudice.

Pres. — Li 20 maggio 1863.

Acc. — Pare che in sì poco tempo non avrebbe potuto dimenticarsi.

Pres. (al teste). — Fino a che ora siete stato in quella sera assieme?

Test. — Sino all' Ave Maria, e poi io sono andato a chiudere la mia bottega, e Pondrelli disse che andava a chiudere la sua.

Pres. — A che ora per solito chiudete la bottega?

Test. — Dei giorni presto, al sabato però delle volte si chiude a mezzanotte, ed anche più tardi, secondo che sono pochi o molti gli avventori.

Acc. Canè. — Si domandi al testimone se mi ha veduto all' osteria Bonazzi.

Pres. (al testimone). — Conoscete Canè?

Test. — Di vista.

Pres. — L' avete veduto all' osteria Bonazzi?

Test. — Può essere, ma non mi ricordo; so che faceva il cameriere nei Bazzanesi.

Roli Roberto di Leandro, nato ed abitante in Bologna, garzone parucchiere.

Pres. — Quanti anni, hai ragazzetto?

Test. — Quattordici.

Pres. — Compiuti?

Test. — Io non so, sono nato nel 1850.

Pres. — In che mese?

Test. — Non so.

Pres. — D' estate o d' inverno.

Test. — Non mi ricordo. (Harità)

Pres. — Non te lo ha mai detto la mamma?

Test. — Nossignore.

Pres. — Nell' incertezza se tu abbia già compiuti i quattordici anni, non ti dò il giuramento; ma ricordati che hai egualmente l' obbligo di dire la verità, tutta la verità, nient' altro che la verità..

Test. — Sissignore.

Pres. — Conosci Pondrelli?

Test. — Sissignore, fu il mio padrone.

Pres. — Quando?

Test. — L' anno passato.

Pres. — Per molto tempo?

Test. — Per un mese e poi fu arrestato.

Pres. — In che mese?

Test. — Non mi ricordo.

Pres. — Stavi ancora con lui quando fu arrestato?

Test. — Sissignore.

Pres. — In che giorno della settimana fu arrestato?

Test. — Era un sabato.

Pres. — A che era fu arrestato?

Test. — Alla mattina.

Pres. — Il Pondrelli a che ora era solito a venire in bottega?

Test. — Al sabato veniva presto, gli altri giorni veniva tardi.

Pres. — Chi apriva la bottega?

Test. — L' apriva io, andava a prendere le chiavi in casa del Pondrelli e poi apriva la bottega.

Pres. — A che ora andavi a prendere le chiavi?

Test. — Alle sette circa.

Pres. — E prima mai, nemmeno al sabato?

Test. — Nossignore.

Pres. — Pare che nemmeno al sabato venisse presto in bottega. — Dimmi nel giorno precedente al suo arresto il Pondrelli è stato in bottega?

Test. — Sissignore.

Pres. — A che ora venne?

Test. — Alle ore nove o dieci.

Pres. — Si fermò molto?

Test. — Non mi ricordo.

Pres. — Raccomandati alla verità e vedrai che essa aiuta la tua memoria.

Test. — Mi pare che si sia fermato poco.

Pres. — Sai dove sia andato quando uscì di bottega?

Test. — Non mi ricordo.

Pres. — Dovresti ricordarti. Quando usciva non ti diceva dove l' avresti trovato ove fosse venuto alcuno a domandar di lui o qualche avventore per farsi far la barba?

Test. — Delle volte mi diceva dove lo doveva cercare, altre volte no.

Pres. — Il venerdì giorno precedente all' arresto non ti ha detto dove lo potevi trovare.

Test. — Non mi ricordo.

Pres. — Procura di ricordarti, ragazzino. Vi capitò nessuno in quel giorno?

Test. — Nossignore.

Pres. — Nel tuo esame scritto dicesti che il Pondrelli uscì dalla bottega alle ore nove dicendoti che andava all' osteria della Corona e che là andassi ad avvisarlo se capitava qualcheduno che cercasse di lui.

Test. — Sì, è vero.

Pres. — In quel giorno di venerdì a che ora è ritornato a bottega?

Test. — Non ci ho badato all' ora.

(Continua)